### La Coppa Italia dovrà attendere sino a domani per conoscere l'identità delle finaliste

Vedremo in seguito.

delle cose più interessan-

gnaliamo una traversa scheg-

giata al 18' da tal Gasperini,

bianconero di belle speran-

ze, interno destro, con un bo-

lide dal limite. Poi, dopo

qualche disinvolta serpentina

di Sartori, il primo gol.

Frutto di un'azione danzata,

tutta, come direbbero i tec-

meisti esasperati, di prima

intenzione. Da Buriani a Sar-

tori, ancora a Buriani, cross

teso per Bigon e gol di piat-

Dieci minuti più tardi usci-

va in avanscoperta Capello.

Il suo nome compariva sul

taccuino, con mossa da cesti-

sta, andava a catturare con

le mani un pallone che ri-

schiava di rovinargli l'ab-

bronzatura totale. Ancora

più tardi, prima del raddop-

pio, punizione a sorpresa di

Rivera e il sinistro di Sar-

tori si perdeva millimetrica-

mente sul fondo.

to destro. Era il 26',

Tanto per cominciare se-

# Milan, un 4-2 «sospetto» con i fantasmi della Juve

In vantaggio di quattro gol, i rossoneri consentono la parziale replica degli avversari per chiudere in anticipo la stagione

Vedremo poi in cronaca il deviazione del duo Geissa-dettaglio. Dignitoso anche Miani, giungeva sporca a Miani, giungeva sporca a l'altro debutto al cospetto del Sartori che, bruciando nella pubblico, si fa ovviamente intuizione il decano Spinosi, per dire, di casa. Quello di ci riprovava col sinistro da Baresi nel ruolo di libero. posizione angolatissima. Era Di questo ragazzo circolano un bellissimo 2-0. nell'embiente elogi sperticati. Ripresa. Con Rivera muovamente per Sartori. Il giova-A questo punto, siccome la notto per tirare a colpo si-Juve senza Boninsegna, Fucuro era costretto ad aggiurino e Morini e con Virdis -starsi l'attrezzo proprio men nel ruolo di Charlot non e tre Alessandrelli decideva di mai stata una cosa seria, pasfranargli addosso. Poteva an siamo alla cronaca. Dei gol

che scapparci il rigore, Rigore che comunque veniva concesso al 14' per una trattenuta malandrina di Tolfo ai danni di Bigon. Era Buriani a centrare dal dischetto. Al 22' quarto gol. Bigon in piena velocità sopraggiungeva dalla destra. Tiro in corsa, goffa respinta di Alessandrelli, ed ancora Bigon, d'esterno destro, infilava di giustezza.

Quattro a zero dunque e allora via libera alla Juve. Al 28' Schincaglia trovava liberissimo Bozzi, appena alzatosi dalla panchina, il cui diagonale era imprendibile per l'accorrente Rigamonti. Azione identica sette minuti dopo. Il suggerimento era di Gasperini con Schincaglia nelle vesti di solitario realizzatore, Il Milan, liberatosi dall'incubo della finalissima riprendeva a giocare dignitosamente. Bigon ad un certo punto colpiva pure la traversa di testa. Forse era davvero troppo. Meglio non ri-

### La lunghissima volata tra Inter e Fiorentina terminerà in trasferta



Anche Trapattoni ha snobbato la Coppa Italia e se n'è volato in Argentina.

Taranto e Napoli giocano domani alle 16. Sempre domani, con inizio alle 21,30, sarà il turno di Torino-Inter e di Monza-Fiorentina. Questa edizione della Coppa Italia si esaurisce dunque nel caos di un calendario improvvisato, soffocata da orari assurdi. Giusto epilogo per una manifestazione sciagurata, fiacca, priva di qualsiasi motivo tecnico che non sia quello di mantenere in esercizio muscoli e gambe di gente stipendiata si-

no al 30 giugno Irrisa dal pubblico e dai mezzi di informazione ma soprattutto irrisa dalla quasi totalità dei suoi protagonisti, la formula della Coppa va riveduta e corretta con la massima urgenza attingendo, se del caso, alle esperienze maturate con successo all'estero. L'ipotesi della eliminazione diretta appare senz'altro realistica, capace com'è di garantire vivacità e grinta allo sviluppo del torneo. In questo senso Lega e Federazione dovranno impegnarsi con autentico spirito innovatore per scongiurare un deterioramento di interesse che, così stando le cose, sembra davvero irreversibile. San Siro deserto è uno spettacolo struggente. Così come il Comu-Alberto Costa l'ale torinese. E troppe volte questa Coppa

Radiografiamo sinteticamente le otto partecipanti ai due giorni finali di quest'anno. Due sono le cadette. Monza e Taranto, impegnatissime sul filo di lana del campionato di serie B, un campionato logorante e sfibrante come pochi, hanno immediatamente rinunciato a battersi schierandosi con abiti dimessi e chiaramente improvvisati. Le due torinesi, saccheggiate dalle convocazioni argentine di Enzo Bearzot, evidentemente in condizione di non nuocere, si sono date una dimensione infantile trasferendo tra i titolari schiere affollate di giovanissimi « primavera». Trapattoni e Radice, i condottieri di Juve e Toro, hanno persino abbandonato le operazioni di comando per vivere dappresso il « Mundial » azzurro. Li sostituiscono in panchina Bizzotto e Ferretti, fedelissimi ap-

prendisti stregoni. Restano da conteggiare Milan, Napoli, In ter e Fiorentina. Quelle squadre che, in sostanza, pur con andatura altalenante, hanno vissuto più intensamente questa fase finale della Coppa Italia. Il Milan comunque merita un discorso differente. Vincendo ieri con i fantasmi bianconeri ha praticamente salutato le residue ipotesi di finalissima. Liedholm e i suoi dipendenti mai hanno dato la sensazione di volersi impegnare a fondo. Con scarsissimo senso di professionalità i rossoneri hanno rinunciato, di volta in volta, ad una piccola porzione dello schieramento titolare aggrappandosi, per salvare la facciata, alle intuizioni del cavalier Rivera, al trotticchiare di Bigon, ai gol del carneade Sartori, Ecco perchè il Milan, detentore della coccardina tricolore, va ad aggiungersi alla lista di chi ha snobbato la Coppa

Onore al merito quindi a Napoli, Inter e Fiorentina, che, motivate da stimoli differenti, hanno profuso un certo quantitativo di energie. Probabilmente la finalissima dell'Olimpico finirà per premiare Bersellini e Di Marzio, Domani, appunto, sapremo, Nonostante tutto vogliamo sperare in un epilogo dignitoso.

MARCATORI: nel p.t. al 26' | me due più due fa quattro, Bigon e al 45' Sartori; nella | questo Milan dagli scarsi conripresa al 11' Buriani su rigore, al 22' Bigon, al 28' Bozzi e al 35' Schincaglia. MILAN: Rigamonti; Collovati (nella ripresa Morini), Boldini; Capello, Bet, Baresi; Antonelli, Bigon (dal 39' della ripresa Carotti), Sartori, Rivera, Buriani. N. 12 Na-

vazzotti, n. 14 Gaudino, n. 15 JUVENTUS: Alessandrelli; Cascella, Geissa; Francisca (dal 25' della ripresa Marchetti), Spinosi, Miani; Fanna, Gasperini, Virdis, Tolfo (dal 25° della ripresa Bozzi), Schincaglia, N. 12 Marchese, n. 14 Granaglia. ARBITRO: Reggiant di Boto-

MILANO - Il Milan di Liedholm, di Rivera e di Sartori, opposto ad una sbiadita fotocopia della Juventus dei diciotto scudetti, è riuscito a ribadire, se ancora ce ne fosse la necessità, che questa Coppa Italia è tutta da ridere, una cosuccia aziendale e che dunque la finalissima è da evitare accuratamente. Dopo un primo tempo allucinante, in un paesaggio quasi lunare, con tutto il cemento di San Siro addosso e cinquemlla inguaribili di contorno, lo squadrone rossonero aveva infatti chiuso in vantaggio di due gol nei confrondei timidissimi avversari. Altri due gol giungevano all'

incirca a metà ripresa ed era-

no il frutto di schemi legger-

mente più precisi e di avver-

**RISULTATI** 

Serie «B»

Ascoli-Sampdoria . . 3-2

Avellino-Cagliari . . 1-0

Palermo-Cremonese . . 0-0

Pistolese-Monza . . 2-0

Taranto-Lecce . . . 1-0

Ternana-Brescia . . . 2-0

Varese-Sambenedettese . 0-0

MARCATORI

Con 17 reti: Palanca; con

16: Chimenti (Pal.); con 15:

Ambu; con 14: Ferrari; con

13: Moro e Quadri; con 12:

Pellegrini, Piras e Silva; con

10: Bellinazzi, Mutti e F.

Rossi; con 9: Beccati, Bre-

sciani, Finardi, Chimenti

(Samb.), Jacovone e Lom-

bardi; con 8: Magherini, Ra-

mella e Penzo; con 7: Sal-

tutti; con 6: Bozzi, Chiorri,

Marchetti e Scarrone.

Como-Cesena

**ASCOLI** 

**AVELLINO** 

**PALERMO** 

**TERNANA** 

**LECCE** 

SAMPDORIA

TARANTO

**CAGLIARI** 

**CESENA** 

VARESE

**BRESCIA** 

**PISTOIESE** 

COMO

**MODENA** 

**CREMONESE** 

BARI

SAMBENEDETT.

sari ancor più timidi. Sicco-

notati professionali si rendeva conto di aver raggiunto il Napoli nel computo della differenza reti. E identica differenza reti significava che, in caso di pareggio napoletano domani a Taranto, ci sarebbero state ottime opportunità di una presenza rossonera in fi-

Dunque terrore in campo,

panico e disorientamento perche questa, per chi ancora si illudesse, è una squadra in avanzato disarmo morale, nauseata di calcio, e già mentalmente disposta alle sabbiature, all'ombrellone, a qualche scorcio marino, Terrore, panico e disorientamento erano comunque cosa di un attimo, Ripreso il controllo dei nervi i giovanotti di Liedholm consentivano, nel giro di una decina di minuti, l'uno due agli juventini, lasciando via libera alla gioia di Bozzi e Schincaglia, Davvero un menefreghismo clamoroso! Prima di rischiare la vittoria finale nel girone, appunto prima del quarto gol, la ciurma di Liedholm aveva cercato di non affaticarsi troppo. Sole cocente, spalti deserti, avversari di ripiego. Meglio, molto meglio, pensare alla salute e, perchè no, all'abbronzatura. Ed ecco

dunque Capello, lui che pre-

dilige le partite camminate,

rifiutare gli schemi per go-

dersi questo tranquillo week-

end di giugno. Ed ecco an-

**CLASSIFICA SERIE «B»** 

in casa fuori casa



Rivera, Capello, Antonelli: le solite intuizioni, una esibizione sconfortante e un enigmatico ritorno.

ro dopo il fastidioso e pericoloso infortunio al tendine, riflutare gli schemi proprio come Capello ma, evidentemente, con un diverso retro-

terra di intenzioni. Forse temeva, il giovane Antonelli, la presenza in tribuna di qualche 007 genoano. Come è noto pare che il Milan, nella trattativa per Pruzzo, abbia rivisto il proprio atteggiamento contrattuale. Antonelli cioè potrebbe essere sacrificato, unitamente a Gaudino, Tosetto e all'immancabile pacco di miche l'amatissimo Antonelli, lioni, in contropartita del I per la prima volta a San Si- I cartellino di Roberto Pruz-

25 36

zo, centravanti rossoblů e re di Crocefieschi, E dunque, per tornare all'Antonelli che non vuole essere sacrificato. più che giustificato il suo assenteismo, nella speranza che il segreto osservatore inoltri alle competenti autorità genoane un rapporto totalmen-

te negativo. Chi invece si è divertito è stato il giovane Sartori. Per la prima volta a San Siro, non ha mancato di siglare il suo gol. Molto bello. E poi si è mosso con discreta leggiadria instaurando con i piedi di capitan Rivera un in-

RISULTATI

Serie «C»

GIRONE « A »

Alessandria-Treviso 3-0; Audace

Pergocrema 3-2; Bolzano-Pro Patria

3-0; /Aantova-Juniorcasale 3-2; O-

megna-Trento 0-0; Padova-\*Piacen-

za 2-0; Pro Vercelli-Lecco 1-0;

Sant'Angelo Lodigiano-Udinese 3-0;

Seregno-Biellese 2-2; Triestina-No

GIRONE « B »

Empoli-Olbia 3-1; Forlì-Siena 0-0;

Arozza-\*Grosseto 1-0; Livorno-Chie-

ti 2-1; Lucchese-Riccione 2-1; Mas-

sese-Alma Fano 2-0; Parma-Giulia-

nova 3-1; Prato-Pisa 1-0; Spal-Spe-

GIRONE «C»

Nocerina-\*Brindisi 4-1; Campobas-

so-Sorrento 1-0; Catania-Barletta

2.0; Crotone-Siracusa 0-0; Paga-

nese-Marsala 3-0; Pro Cavese-Be-

nevento 2-1; Ragusa-Matera 1-1;

Reggina-Salernitana 0-0; Trapani-

Pro Vasto 2-0; Turris-Latina 1-0;

zia 3-1; Teramo-Reggiana 0-0.

Il giovane centravanti non falliva però la replica. Dopo schiare più. una botta a rete di Boldini teressante discorso tecnico. I la palla, impazzita per una

## **CLASSIFICHE SERIE «C»**

#### GIRONE « A »

Udinese punti 57; Juniorcasale 49; Piacenza 45; Mantova 44; Novara 40; Treviso e Trento 39; Biellese e Triestina 38; Lecco 37; Alessandria 36; Padova 35; Pergocrema e Pro Vercelli 34; Sant'Angelo Lodigiano 33; Omegna e Bolzano 32; Pro Patria 29; Audace 26; Seregno 19.

#### GIRONE «B»

Spal punti 56; Lucchese e Parma 46; Reggiana 44; Pisa 42; Spezia 41; Arezzo 40; Teramo 39; Livorno 38; Forli 37; Chieti ed Empoli 36; Siena 35; Alma Fano e Giulianova 32; Grosseto 30; Riccione e Prato 29; Massese 27; Olbia 25.

### GIRONE « C »

Catania e Nocerina punti 50; Benevento 46; Reggina 44; Latina 41; Barletta e Campobasso 40; Matera, Turris e Salernitana 39; Paganese e Sorrento 37; Pro Cavese 36; Trapani 35; Siracusa 34; Marsala e Ragusa 29; Pro Vasto 26; Brindisi e

#### **DOMENICA PROSSIMA**

Mentre il campionato del mondo sta entrando nella sua fase calda, l'attività calcistica in Italia è vicina alla conclusione. Infatti la Coppa Italia sta per scegliere le due finaliste per l'otto giugno e domenica prossima sia il campionato di serie « B » sia quello di serie « C » giocheranno la 38' ed ultima partita della stagione 1977-1978. Ecco il programma:

SERIE « B » Brescia-Bari; Cagliari-Ternana; Catanzaro-Como; Cesena-Palermo; Cremonese-Varese; Lecce-Pi-

#### stoiese; Modena-Ascoli; Monza-Taranto; Sambenedettese-Rimini; Sampdoria-Avellino,

SERIE «C» GIRONE « A »: Biellese-Audace; Juniorcasale-Piacenza; Lecco-Bolzano; Novara-Seregno; Padova-Sant'Angelo Lodigiano; Pergocrema-Omegna; Pro Patria-Pro Vercelli; Trento-Triestina; Treviso-Mantova; Udinese-Alessandria.

GIRONE « B »: Arezzo-Lucchese; Chieti-Parma; Alma Fano-Spal; Giulianova-Massese; Olbia-Forli; Pisa-Empoli; Reggiana-Grosseto; Riccione-Livorno; Siena-Teramo; Spezia-Prato. GIRONE « C »: Barletta-Reggina; Benevento-Paganese; Latina-Ragusa; Marsala-Campobasso; Matera-Catania; Nocerina-Turris; Pro Vasto-Crotone; Salernitana-Brindisi; Siracusa-Pro Cavese; Sorrento-Trapani.

#### COPPA ITALIA

### La situazione

#### GIRONE A

INCONTRI DISPUTATI Monza-Torino 1-3; Monza-Inter 0-2; Inter-Fiorentina 2-2; Fiorentina-Monza 2-0; Inter-Torino 1-0; Torino-Fiorentina 0-0; Torino-Monza 1-1; Fiorentina-Inter 0-0; Fiorentina-Torino 2-0; Inter-Monza 3-0.

CLASSIFICA

PROGRAMMA

Monza-Fiorentina (dom. 21,30)

Torino-Inter (domani 21,30)

Inter

#### GIRONE B INCONTRI DISPUTATI

Taranto-Milan 1-1; Taranto-Juventus 1-1; Napoli-Juventus 5-0; Napoli-Taranto 3-0; Juventus-Milan 0-3; Milan-Napoli 1-1; Milan-Taranto 2-0; Juventus-Napoli 1-0; Juventus-Taran-to 3-1; Napoli-Milan 1-0; Milan-Juventus 4-2,

CLASSIFICA 7 5 3 1 1 10 2 5 6 2 1 2 5 10 1 5 0 1 4 2 11

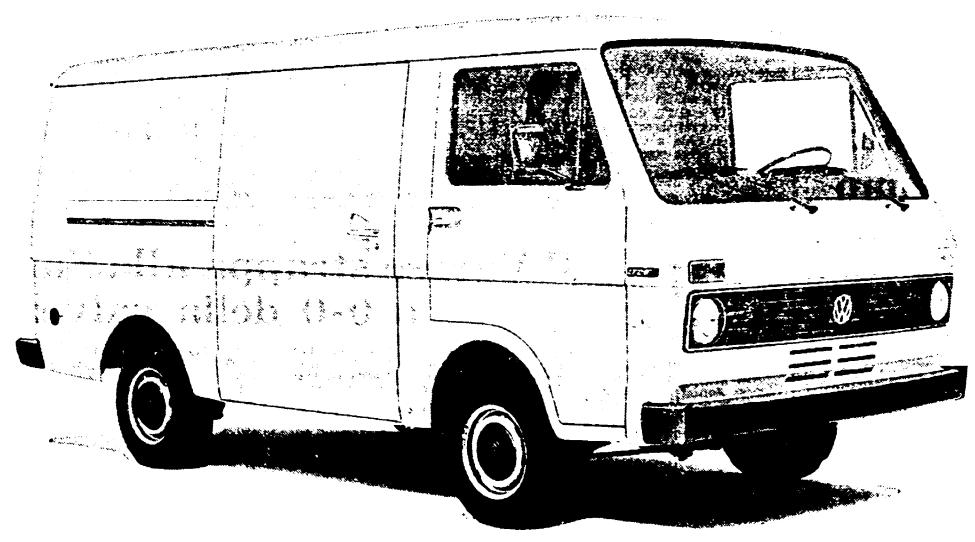
**PROGRAMMA** Taranto-Napoli (dom. ore 16)

2 5 0 2 3 3 10

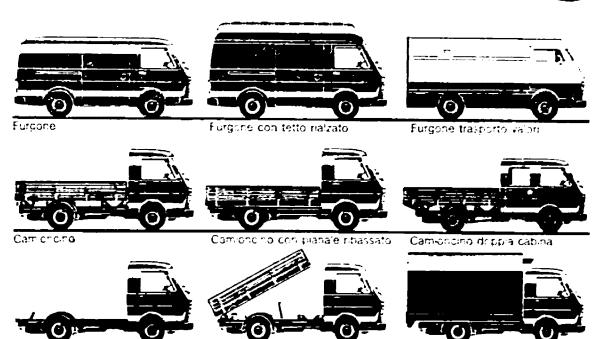
## VOLKSWAGENA AL IIIEEE

Crotone 24.

# i tanti modi di essere. del vero Trasporto Leggero



tante ragioni in più per scegliere VOLKSWAGEN





Questi sono soltanto alcuni esempi di un'ampia scelta che può soddisfare le più diverse esigenze di trasporto e

inoltre propone. Tre portate utili: 12-15-18 q.li. Due passi differenti: 2500 e 2950mm per il Camioncino e l'autotelaio con cabina. Due diverse lunghezze del pianale di carico: 2990 e 3750mm per il Camioncino.

Un'autotelaio di tecnica avanzata, come solida base per qualsiasi tipo di trasformazione. In più i vantaggi di tutte le Volkswagen: la qualità dei materiali e della lavorazione e l'efficienza del Servizio Assistenza. Organizzazione di Vendita e Assistenza: vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili